

Inchiesta di L. Pavolini e V. Parlato sui "poli industriali," nel Sud - 3.

Le fabbriche atterrano a Caserta come su un aeroporto

Come funzionano i Consorzi industriali

Con quali strumenti si sta realizzando l'insediamento di nuove industrie nel Sud? Quali sono gli istituti dei "poli di sviluppo"? Di fronte al processo di insediamenti industriali, all'intervento dei più forti gruppi monopolistici e degli enti di Stato, il governo ha previsto la formazione di Consorzi locali con funzioni molto larghe e autonome rispetto al potere degli enti locali. Allo scopo di favorire nuove iniziative industriali di cui sia prevista la concentrazione in una determinata zona, i Comuni, le Province, le Camere di Commercio e gli altri enti interessati possono costituirs in Consorzio, ad esempio, per il controllo di impianti di eseguire, sviluppare e gestire le opere di attrezzatura delle aree e dei nuclei di sviluppo, quali gli allacciamenti stradali e ferroviari, gli impianti di approvvigionamento di acqua e di energia, le fognature, ecc.».

Si tende a realizzare così un primo esautoramento degli enti locali. Nei Consorzi infatti, accanto ai Comuni e alle Province, entrano le Camere di Commercio, le Associazioni degli industriali (trasformate per l'occasione in "Società per lo sviluppo"), gli Enti del Turismo, istituti finanziari come l'Iseim, il Banco di Napoli, la Banca del Lavoro, enti statali, come l'ENI e l'IRI, enti privati, consorzi di bonifica, ecc.

Gli enti locali, quindi, oltre a perdere il loro potere diretto per delegato in larga misura agli organi direttivi del Consorzio — sottoposti a loro volta al potere centrale dei ministeri — rischiano di fare la parte di vasi di coccio. Questo pericolo ha dovuto riconoscere anche l'on. Pastore, il quale però, dopo aver constatato che nel Meridione gli enti locali «sono piuttosto deboli», si è limitato ad affermare che «è auspicabile che gli investitori nel Meridione non vogliano sentirsi padroni assoluti, ma chi aiutino la crescita di questi poteri locali, la tutela degli enti locali verrebbe affidata insomma al-

la Montecatini o alla Edison! Vi sono già fatti gravi e concreti, come le frequenti domande di aree o i contributi finanziari dati dai Consorzi agli investitori privati; e come la famosa convenzione tra il Consorzio di Brindisi e la Montecatini, con la quale il «tuore» procedeva a una spoliazione talmente eccessiva dei poteri locali, che le stesse autorità ministeriali non se la sono sentita di ratificare. Gli enti locali hanno poi un altro tuore ben noto, il prefetto: e ciò dà luogo a casi singolari e significativi. A Crotone, ad esempio, il prefetto ha annullato la delibera di adesione di alcuni comuni al Consorzio per il locale nucleo di industrializzazione, con la motivazione che era troppo povero per far parte del Consorzio, e contribuire quindi alla sua costituzione. E forse aggiungere che quei comuni erano amministrati dalle sinistre.

Di fronte a queste iniziative, l'atteggiamento del nostro partito nelle diverse zone è stato, all'inizio, alquanto incerto e vario; e diverse sono di conseguenza le composizioni stesse dei singoli Consorzi. Vi sono state posizioni di disinteresse, di opposizione pregiudiziale, di adesione pressoché incondizionata. Ormai però si prendendo sostanza un orientamento uniforme e positivo, che muovendo dalla denuncia esplicita del piano conservatore e antidiomatico implicito nella configurazione data ai «poli» e al ruolo dei Consorzi, poggia in primo luogo sulle rivendicazioni dei lavoratori delle nuove industrie e dei lavoratori della terra. Si punta sulla creazione delle Regioni, sull'attuazione dei piani regionali, sulla riforma agraria, sulla nazionalizzazione delle fonti di energia, sul notore contrattuale dei lavoratori.

In questa linea i consorzi debbono essere subordinati ai poteri politici democratici, centrali e locali e debbono operare come organi tecnici esecutivi del programma di sviluppo democratico. Non vi è alcuna corrispondenza produttiva, nessun legame eco-

L'industrializzazione coincide col periodo di massima emigrazione - I salari della Saint Gobain - Riflessi sui gruppi politici

Le fabbriche di Caserta

SAINTE GOBAIN (vetro), 1026 dipendenti. SOVIREL (consociata della St. Gobain: appartenente per TV).

CERAMICHE POZZI (quattro stabilimenti: materie plastiche, fibre sintetiche, elettrodomestici, coloranti), arriverà a 2200-2500 dipendenti.

SIEMENS (apparecchi di precisione, materiale elettrico).

FIVRE, Idem.

AUTELCO, Idem.

FACE-STANDARD, Idem.

MINNESOTA MINING MANUFACTURING (la Tre M: materie plastiche, nastri adesivi).

SESSA PLASTICA.

PIERREL di Capua (medicinali), 458 dipendenti.

OTTOF (zuccherificio).

BURON (primo trattamento del vino, destinato agli stabilimenti bolognesi di brandy).

MOCCHIA (acciai).

M.M.M. (lavori).

Tra il '50 e il '61 l'occupazione industriale è salita da 2400 a 6500 unità. Solo nel '61, però, vi sono stati 3500 immigrati, e la disoccupazione è ancora al livello di 27.000 unità.

nomico diretto tra il settore agricolo e il tipo di insediamenti che si va moltiplicando: petri, materie plastiche, apparecchi di precisione, materiali elettrici, elettrodomestici, fibre sintetiche, prodotti farmaceutici.

Facili finanziamenti

Si dirà: ma per uno sviluppo armonico non è necessario che l'industria sia sempre collegata prevalentemente con l'agricoltura, o nel senso di produrre macchine per le campagne e nel senso di lavorare i prodotti dei campi, con questo criterio, al limite, le fabbriche di materiali elettronici o di medicinali non dovrebbero implantarsi da nessuna parte, nel Sud. La sottoscrizione è assolutamente ovvia, e sarebbe assurdo puntare su una così meccanica corrispondenza industria-agricoltura. Quel che vorremmo mettere in rilievo è, però, la quasi totale estraneità del processo d'industrializzazione, così come esso si sta realizzando in questo e in altri «poli», all'economia circostante: la sua caratteristica dominante, appunto, di fenomeno piuttosto del fuori, sopravveniente per decisioni esterne e lontane. I tecnici della Saint Gobain, della Pozzi, della Siemens, gli americani della Minnesota Mining Manufacturing, girando le province italiane, hanno giudicato di avere qui condizioni particolarmente favorevoli dal punto di vista dei finanziamenti, delle infrastrutture e dei terreni; e perciò hanno «appoggiato» qui i loro stabilimenti.

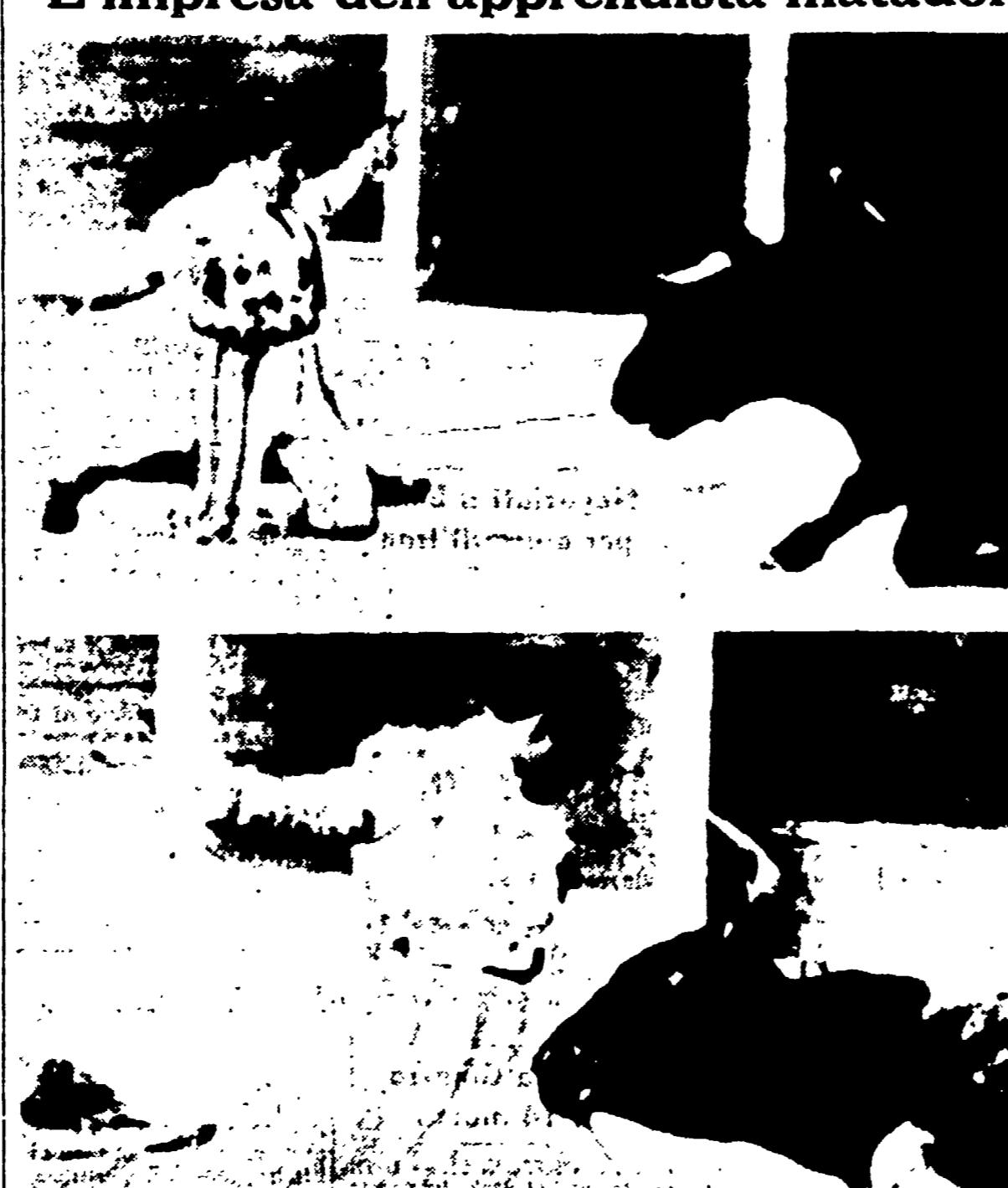
Vediamo, ora, l'aspetto della manodopera. Le fabbriche che chiediamo qui accanto sono sorte tutte negli ultimi tre o quattro anni. Occupano e occuperanno qualche migliaio di operai e operaie (6500 operai per centinaia di milioni). Il governo non si nota una consistente diffusione di piccole e medie industrie, salvo qualche fabbrichetta per le seconde lavorazioni di prodotti delle grandi aziende. Quel che si nota, invece, è che il gruppo Saint Gobain sta pianzando i propri uomini alla testa della locale Associazione dei lavori pubblici, non si può definire adattamento. I più grossi disastri amministrativi portano la sua firma e centinaia di milioni sono stati sperperati grazie alla incuria ed all'incapacità del suo assessore. Nel contempo, l'ing. Anselmetti è riuscito ad assicurare alle sue società lavori del Comune per centinaia di milioni.

Non si nota una consistente diffusione di piccole e medie industrie, salvo qualche fabbrichetta per le seconde lavorazioni di prodotti delle grandi aziende. Quel che si nota, invece, è che il gruppo Saint Gobain sta pianzando i propri uomini alla testa della locale Associazione dei lavori pubblici, non si può definire adattamento. I più grossi disastri amministrativi portano la sua firma e centinaia di milioni sono stati sperperati grazie alla incuria ed all'incapacità del suo assessore. Nel contempo, l'ing. Anselmetti è riuscito ad assicurare alle sue società lavori del Comune per centinaia di milioni.

Finora non si nota una consistente diffusione di piccole e medie industrie, salvo qualche fabbrichetta per le seconde lavorazioni di prodotti delle grandi aziende. Quel che si nota, invece, è che il gruppo Saint Gobain sta pianzando i propri uomini alla testa della locale Associazione dei lavori pubblici, non si può definire adattamento. I più grossi disastri amministrativi portano la sua firma e centinaia di milioni sono stati sperperati grazie alla incuria ed all'incapacità del suo assessore. Nel contempo, l'ing. Anselmetti è riuscito ad assicurare alle sue società lavori del Comune per centinaia di milioni.

Finora non si nota una consistente diffusione di piccole e medie industrie, salvo qualche fabbrichetta per le seconde lavorazioni di prodotti delle grandi aziende. Quel che si nota, invece, è che il gruppo Saint Gobain sta pianzando i propri uomini alla testa della locale Associazione dei lavori pubblici, non si può definire adattamento. I più grossi disastri amministrativi portano la sua firma e centinaia di milioni sono stati sperperati grazie alla incuria ed all'incapacità del suo assessore. Nel contempo, l'ing. Anselmetti è riuscito ad assicurare alle sue società lavori del Comune per centinaia di milioni.

L'impresa dell'apprendista matador



S. SEBASTIAN DE LOS REYES (Spagna) — Una eccezionale impresa è stata compiuta dal giovane apprendista matador, Peppe Osuna, che ha magistralmente abbattuto il toro durante la sua prima corrida. Nella foto: Osuna, dopo aver colpito il toro, gli si inginocchia davanti (sopra). Sotto: Il toro morente ha la testa appoggiata sul ginocchio del matador (Telefoto A.P.).

Un esploratore russo nell'Antartico

Colpito d'appendicite si è operato da sé



HELSINKI — Un intervento chirurgico fuori del normale è stato compiuto da un compagno sovietico in Antartico. Leonid Rogozov, il Rogozov colpito da appendicite, dato che nessun dottore era disponibile si è operato da sé con la benda del chirurgo sul volto sia procedendo all'operazione (Telefoto A.P. - l'Unità)

Lettere all'Unità

A proposito delle «case chiuse»

Il compagno Mario Mazzetti prega di precisare che la sua lettera in polemica con la compagnia Maciegechi e la sussurratrice Cialente è stata tralasciata nella stampa di «L'Espresso».

Il compagno Mazzetti sostiene che l'«Espresso» ha scritto: «Pierrel, mentre alla Face-Standard non ha potuto presentarsi la lista per l'elezione della Commissione interna. La lotta per i migliori salari e per altri diritti di potere e di lavoro nella fabbrica appare essenziale, in una situazione molto differente».

Il compagno Mazzetti

Non riscaldati i treni per Roma da Campobasso

Caro Direttore, il «direttissimo» per Roma in partenza da Campobasso alle 15.40 può essere definito il «treno del gelo»: d'innervosirlo convogliato a marcia indietro, nonostante il suo grande afflusso di passeggeri, è stato un «massiccio significativo» nelle «case chiuse»: ero contrario alla riapertura delle «case chiuse»; ero contrario alla abolizione di tutte le norme che limitavano la libertà di scrittura, serviti contro la censura, serviti contro il progetto di legge sulle case chiuse, elettorali, sociali, ecc. Ma non ho mai pensato che l'autorità non basta a tutto: ho sempre creduto che i lavoratori debbano continuare a combattere per i diritti di classe, per i diritti di libertà, per i diritti di partecipazione, per i diritti di organizzazione, per i diritti di crescita, per i diritti di vita, per i diritti di morte.

Non riscaldati i treni per Roma da Campobasso

Sono in pericolo 1200 bimbi di Ostia Lido?

Caro direttore,

mi rivolgo a Lei perché

mi sono sentito dire che

l'autorità non basta a tutto

per vincere la censura, serviti

contro la censura, serviti